

## Nasce la Task force contro la pirateria stradale

Le più grandi associazioni si alleano per dare consulenza alle vittime, raccogliere testimonianze per incastrare i pirati e realizzare una maxi campagna d'informazione

di *VINCENZO BORGOMEIO*

Lo slogan è abbastanza chiaro: "Basta con la vigliaccheria stradale. Togliamo la benda e la bandana al Pirata della strada!". Nasce così una vera e propria task force contro il fenomeno della pirateria stradale. Il progetto è roba grossa perché qui si sono alleati tutti i big della sicurezza stradale. Ossia l'ASAPS (Associazione Sostenitori e Amici della Polizia Stradale) e AIFVS (Associazione Italiana Familiari Vittime della Strada), ALG (Associazione Lorenzo Guarnieri), AGB (Associazione Gabriele Borgogni) e FoxPol (Associazione Formazione e Sicurezza Stradale Polizia Locale Lombardia), con il patrocinio del Comune di Firenze.

L'idea di base è quella di mettere in piedi una grande campagna di sensibilizzazione per contrastare il fenomeno. Senza dimenticare punti di contatto specifici, ossia [pirateriastradale@asaps.it](mailto:pirateriastradale@asaps.it) e due numeri telefonici "0543-704015" e "346-7553350" in grado di raccogliere indicazioni dai testimoni e fornire consigli ai cittadini coinvolti in un episodio di pirateria.

Ci saranno poi, ed è la prima volta che si mette in piedi in Italia una cosa del genere, anche assistenza alle vittime delle associazioni dei familiari che collaborano con l'iniziativa, in particolare dall'AIFVS. Per saperne di più c'è poi il sito ([www.vittimestrada.org](http://www.vittimestrada.org)) e ci sarà anche un riconoscimento pubblico per coloro che contribuiranno in modo determinante all'identificazione dei pirati della strada omicidi, per l'impegno civile dimostrato.

"La pirateria sulla strada - spiegano all'Asaps - purtroppo è un fenomeno in aumento secondo i dati raccolti dall'osservatorio ASAPS nel 2011. Il numero di episodi segnalato (pirateria grave) è aumentato del 45% rispetto al 2010 passando a 852. Molti si riferiscono a scontri gravissimi con 127 decessi, aumentati anche questi del 29%, come del resto il numero dei feriti, 995 nel 2011 (+33%). Nel caso di piraterie mortali il 35% dei pirati guidava in stato di ebbrezza e/o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, confermando come il tema dell'assunzione di alcol per chi guida sia una grave criticità per la sicurezza delle nostre strade. La pirateria è un fenomeno principalmente maschile: sono solo il 10% le donne pirata identificate. Il 24% dei pirati sono invece stranieri".

Precisa anche l'analisi di chi paga il tributo più pesante: fra i 127 morti ci sono 72 pedoni e 16 ciclisti. Le regioni più colpite dal fenomeno sono nell'ordine la Lombardia 143 episodi, l'Emilia Romagna con 99, il Lazio con 82 e infine Campania, Veneto e Toscana con rispettivamente 79, 72 e 72 casi. Spesso purtroppo a farne le spese sono dei minori (11% dei casi mortali) e sono stati 4 lo scorso anno i bambini uccisi in scontri causati da un pirata.

Sono tutte cose che non dovrebbero mai succedere. E che, probabilmente, grazie ad iniziative del genere succederanno sempre meno.

"Tutto è nato - ha spiegato Giuseppa Cassaniti Mastrojeni, Presidente AIFVS - dall'osservatorio dell'asaps che ha testimoniato un grande aumento di casi di pirateria. Una cosa su cui vogliamo porre l'accento è che gli incidenti sono in calo, ma i casi di pirateria aumentano. Perché tutto questo? Noi vogliamo dignità per le vittime, c'è un annullamento della personalità di chi muore. Vogliamo dire ai pirati che se si fermano dopo l'incidente non è previsto l'arresto. E vogliamo più spazio sui media: non va bene fare pubblicità contro l'evasione fiscale ma non contro quella della pirateria stradale".

"Con questo progetto - ha concluso Giordano Biserni, presidente dell'Asaps - noi vorremmo ridurre il numero di episodi di pirateria (in espansione anche per il diffondersi delle "scoperture" assicurative) facendo leva sul senso civico dei cittadini e sulla convenienza a fermarsi e prestare soccorso. Allo stesso tempo vorremo portare al 100% la percentuale di pirati della strada identificati, facilitando le segnalazioni tempestive da parte dei cittadini".

"Sappiamo che questo è solo un piccolo passo - ha detto Biserni - per migliorare la sicurezza sulle nostre strade. Senza dubbio l'introduzione di norme più severe, come quella dell'omicidio stradale, aiuterebbe come deterrente a comportamenti irresponsabili alla guida, compreso quello della pirateria".